

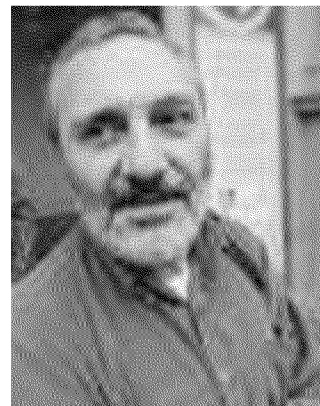
Gilda chiama a raccolta gli insegnanti per denunciare «i danni» della Gelmini

Il sindacato Gilda chiama a raccolta gli insegnanti per contrastare le scelte governative che incidono pesantemente sulla qualità del sistema formativo. Lo farà collegando in videoconferenza le assemblee riunite in tutta Italia il 28 settembre.

Dalle 8 alle 10 si svolgeranno le assemblee della scuola primaria, dalle 11 alle 13 quelle delle medie inferiori e superiori. A Reggio i docenti si riuniranno al Pascal, dove potranno seguire sullo schermo il dibattito condotto a Roma dai dirigenti nazionali della Gilda. Potranno dare il proprio contributo inviando sms e e-mail.

«Le nostre proposte di lotta — spiega Antonio Bonfrisco,

coordinatore provinciale della Gilda — sono convergenti con quelle delle altre organizzazioni. Invitiamo gli insegnanti a limitare al minimo le attività aggiuntive. Infatti ci troviamo di fronte a pesanti limitazioni economiche e logistiche. Da un lato le restrizioni dei fondi d'istituto non consentono di pagare tali attività, dall'altro il loro svolgimento è ostacolato dall'impossibilità di sostituire i colleghi. Siamo costernati di fronte alle dichiarazioni del ministro Gelmini, che promette di assorbire i precari in sette anni. In realtà l'operazione del governo mette la scuola in ginocchio sotto tut-



Antonio Bonfrisco

ti gli aspetti. Faremo un monitoraggio degli edifici scolastici, che non hanno aule abbastanza grandi per contenere trenta alunni in sicurezza. Le famiglie degli alunni handicappati sono poi particolarmente penalizzate». (l.s.)

